

Scheda di dati di sicurezza - Edizione distributore PROREUSE

Il contenuto tecnico e la classificazione sono ripresi dalla SDS sorgente fornita. Sono stati aggiornati i dati del distributore, i riferimenti di emergenza italiani e l'impostazione grafica.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: COMPOUND TRASPARENTE

Altri mezzi d'identificazione: Non applicabile

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Componente/aditivo di prodotti industriali. Solo per utilizzatore industriale.

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3.

1.3 Informazioni sul distributore della scheda di dati di sicurezza:

Distributore	PROREUSE
Indirizzo	Via Torino 30, Vallo Torinese (TO), Italia
Telefono	+39 371 1998531

1.4 Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Milano	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda - H24 - 02 66101029
Centro Antiveleni Roma	Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - H24 - 06 3054343

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP): In accordo con il Regolamento n°1272/2008 (CLP), il prodotto non è classificato come pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP): Nessuno

2.3 Altri pericoli: Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Prodotto/i diverso/i

Componenti: Nessuna delle sostanze che costituiscono la miscela si trova al di sopra dei valori stabiliti nell'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso: In caso di malessere rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

Per inalazione: In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta.

Per contatto con la pelle: In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

Per contatto con gli occhi: Sciacquare con acqua fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione: In caso di ingestione, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Prodotto non infiammabile, basso rischio di incendio per le caratteristiche di infiammabilità del prodotto in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Nel caso di combustione in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, è possibile usare qualsiasi tipo di agente estinguente (polvere ABC, acqua, ecc.).

Mezzi di estinzione non idonei: Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive: Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione.

Per chi interviene direttamente: Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali: Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Si raccomanda: raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici. Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali Non è necessario prevedere misure speciali per prevenire rischi ambientali. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Temperatura minima	5 °C
Temperatura massima	35 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali particolari: Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro: non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori): Non applicabile

DNEL (Popolazione): Non applicabile

PNEC: Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio. Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

DPI	Marchatura / norme	Osservazioni
Guanti di protezione contro rischi minori	CE; per esposizione prolungata: EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

DPI	Norme	Osservazioni
Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	EN 166:2002; EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

DPI	Norme	Osservazioni
Vestito da lavoro	EN ISO 6529:2013; EN ISO 6530:2005; EN ISO 13688:2013; EN 464:1994	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti/industriali si raccomanda CE III.
Scarpe da lavoro antiscivolo	EN ISO 20347:2012; per esposizione prolungata EN ISO 20345:2012 ed EN 13832-1:2007	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti/industriali si raccomanda CE III.

F.- Misure complementari di emergenza Non è necessario prendere misure complementari di emergenza.

Controlli dell'esposizione ambientale: In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali: Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Stato fisico a 20 °C	Solido
Aspetto	Gel
Colore	Caratteristico
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non applicabile *
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica	Non applicabile *
Tensione di vapore a 20 °C	Non applicabile *
Tensione di vapore a 50 °C	Non applicabile *
Tasso di evaporazione a 20 °C	Non applicabile *
Densità a 20 °C	882,3 kg/m³
Densità relativa a 20 °C	0,882
Viscosità dinamica a 20 °C	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 °C	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C	Non applicabile *
Concentrazione	Non applicabile *
pH	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 °C	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C	Non applicabile *
Proprietà di solubilità	Insolubile in acqua
Temperatura di decomposizione	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile *
Punto di infiammabilità	>200 °C
Inflammabilità (solidi, gas)	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile *
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile *
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile *
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile *
Limite superiore di esplosività	Non applicabile *
Diametro equivalente mediano	Non applicabile *

9.2 Altre informazioni:

Proprietà esplosive	Non applicabile *
Proprietà ossidanti	Non applicabile *
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Non applicabile *
Calore di combustione	Non applicabile *
Aerosol - percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili	Non applicabile *
Tensione superficiale a 20 °C	Non applicabile *

Indice di rifrazione	Non applicabile *
-----------------------------	-------------------

* Non applicabile a causa della natura del prodotto; i valori non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica: Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare: Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

DL50 orale > 2000 mg/kg (Ratto)

Effetti pericolosi per la salute: In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto): - Tossicità acuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Corrosività/Irritabilità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

B- Inalazione (effetto acuto): - Tossicità acuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Corrosività/Irritabilità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto): - Contatto con la pelle: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Contatto con gli occhi: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione: - Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. IARC: Olio minerale bianco, >= 20.5 mm²/s (40) (3). - Effetti mutageni: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Tossicità riproduttiva: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: - Respiratori: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Cutanea: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. - Pelle: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

H- Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni: Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze: Non disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli: Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina. Altre informazioni: non applicabile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità: Non disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità: Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo: Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi: Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente.	Non pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014): Non applicabile

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione): Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui: In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III: Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...): Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente: Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Nella SDS di origine non risulta effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza: La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II - Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio: REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3: Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP): Non applicabile

Procedura di classificazione: Non applicabile

Consigli relativi alla formazione: Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura: <http://echa.europa.eu> ; <http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi: ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose; IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo; ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale; COD: Richiesta Chimica di ossigeno; BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni; BCF: fattore di bioconcentrazione; DL50: dose letale 50; CL50: concentrazione letale 50; EC50: concentrazione effettiva 50; Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo/acqua; Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico; UFI: identificatore unico di formula; IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -